

Indice

- *Introduzione* *pag. 4*
- *Strategie di lettura e tecniche di memorizzazione del lessico* *pag. 6*
 - 1.** Il sistema giuridico italiano *pag. 8*
 - 2.** Leggere le fonti *pag. 14*
 - 3.** La gerarchia delle fonti *pag. 19*
 - 4.** Diritto Costituzionale - Le leggi ordinarie *pag. 23*
 - 5.** Diritto Costituzionale - I decreti-legge *pag. 30*
 - 6.** Diritto Costituzionale - I decreti legislativi *pag. 35*
 - 7.** Comparazione fra sistemi: civil law e common law *pag. 41*
 - 8.** Diritto Civile - La struttura del contratto *pag. 47*
 - 9.** Diritto Civile - Le obbligazioni *pag. 60*
 - 10.** Diritto Civile - Proprietà, detenzione, possesso e usucapione *pag. 66*
 - 11.** Diritto Commerciale - Impresa, ditta, azienda... *pag. 75*
 - 12.** Diritto Commerciale - La s.n.c. *pag. 80*
 - 13.** Diritto Commerciale - La s.a.s. *pag. 85*
 - 14.** Il processo in Italia *pag. 91*
 - 15.** Il processo penale *pag. 104*
- *Glossario dei termini giuridici* *pag. 112*
- *Soluzioni degli esercizi* *pag. 118*

Introduzione

● **Cos'è Italiano per giuristi**

Italiano per giuristi rientra nel progetto *Italiano per specialisti*, la collana di Alma Edizioni dedicata all'insegnamento dei linguaggi specialistici. Questo volume tratta la lingua del diritto e si rivolge a studenti, ricercatori e professionisti stranieri che hanno bisogno di utilizzare l'italiano del diritto per la loro attività (studenti Erasmus, studenti stranieri regolarmente iscritti alle Facoltà di Giurisprudenza degli Atenei italiani, avvocati, notai, traduttori ed interpreti giuridici, ecc.).

Italiano per giuristi si indirizza quindi ad un pubblico adulto già in possesso di una discreta conoscenza dell'italiano standard (livello intermedio o avanzato) e del mondo giuridico in generale. L'obiettivo è quello di fornire strategie utili per la comprensione di testi di argomento giuridico nei quali ricorra una fraseologia ed una terminologia specifica, cercando di unire il rigore scientifico con la necessità di rendere piacevole e stimolante lo studio di un argomento così complesso.

Per la sua struttura il volume può essere utilizzato sia come testo di supporto per il linguaggio settoriale in corsi di italiano generale che come testo per l'autoapprendimento.

● **Com'è strutturato**

Italiano per giuristi si articola in 15 unità di acquisizione che si sviluppano attorno ad argomenti tipici dell'ambito giuridico.

La scelta degli argomenti, concordata con docenti di Diritto dell'Università di Parma, comprende:

Il Sistema Giuridico Italiano, La Lettura delle Fonti, La Gerarchia delle Fonti, Il Diritto Costituzionale, La Comparazione fra il Diritto Romano-Germanico e il Diritto Anglosassone, Il Diritto Civile, Il Diritto Commerciale, Il Processo Civile, Il Processo Penale.

Ogni argomento è adeguatamente introdotto da vignette o immagini che stimolano la formulazione di ipotesi di significato, o da diverse tipologie di attività per la spiegazione di terminologia specifica che facilitano la comprensione dell'input.

Segue la presentazione del testo di lettura corredato da attività di comprensione globale e analitica (completare schemi o griglie con terminologia data, rispondere a domande generali, riordinare i paragrafi di un testo, esercizi di vero/falso e di scelta multipla...), comprensione terminologica (collegare un termine al suo significato, ritrovare nel testo l'espressione tecnica corrispondente alla definizione data, scegliere il significato corretto fra diverse opzioni, confrontare il significato di una parola nella lingua comune con quello nella lingua del diritto...) e fissazione terminologica (cruciverba, anagrammi, ritrovare le parole nascoste, cloze con terminologia data, ricostruzione di fraseologia...).

Ogni unità poi, termina quasi sempre con un'attività di riflessione morfosintattica (*Riflettere sulla lingua*). Infatti, anche se il testo non affronta volutamente aspetti di tipo grammaticale, si è optato per isolare, all'interno di esercizi specifici, alcuni aspetti di carattere principalmente morfologico rilevanti per la lingua giuridica: il ricorso alla passivazione, alla nominalizzazione e alla spersonalizzazione, la formazione delle parole attraverso l'uso di affissi e suffissi, il continuo e costante utilizzo di frasi idiomatiche, il diverso utilizzo di termini mutuati dalla lingua comune che assumono, nel linguaggio giuridico, un significato completamente diverso (*famiglia, bene, principio, ...*), ecc.

● **Materiali supplementari**

All'inizio del volume, nella sezione *Strategie di lettura e tecniche di memorizzazione del lessico*, vengono forniti utili consigli per affrontare la lettura dei testi proposti nelle 15 unità.

In fondo al volume si trovano un *Glossario e le Soluzioni degli esercizi*.

● **Credits**

Sono grata ai Proff. Giovanni Basini, Laura Pineschi e Antonio D'Aloja, dell'Università di Parma; a Riitta Tiirinlahti, Responsabile di Lingua Italiana, Università Commerciale di Helsinki, Finlandia; a Marcia Sarubbi, Docente Responsabile Lingua Italiana, NEELLE, Universidade do Vale do Itajaí - Santa Caterina, Brasile; a Camilla Pasqua della Scuola Superiore di Economia (Relazioni Internazionali), Università di Praga, Repubblica Ceca; a Stefania Gavazzi, Italia; all'Avv. Katia Boscaglia e a Massimo Naddeo per aver letto le varie parti del libro, corretto sviste e fornito preziose indicazioni metodologiche.

La loro attenta revisione è stata per me occasione di confronti e riscontri molto fruttuosi, mentre la responsabilità per ogni eventuale errore o difetto riguarda solo la sottoscritta.

Nella stesura del volume mi ha guidato l'intento di fornire uno strumento utile per gli studenti e la speranza di aver fatto qualcosa in favore di una migliore conoscenza della nostra lingua.

Daniela Forapani

Il processo in Italia

1 Terminologia per immagini

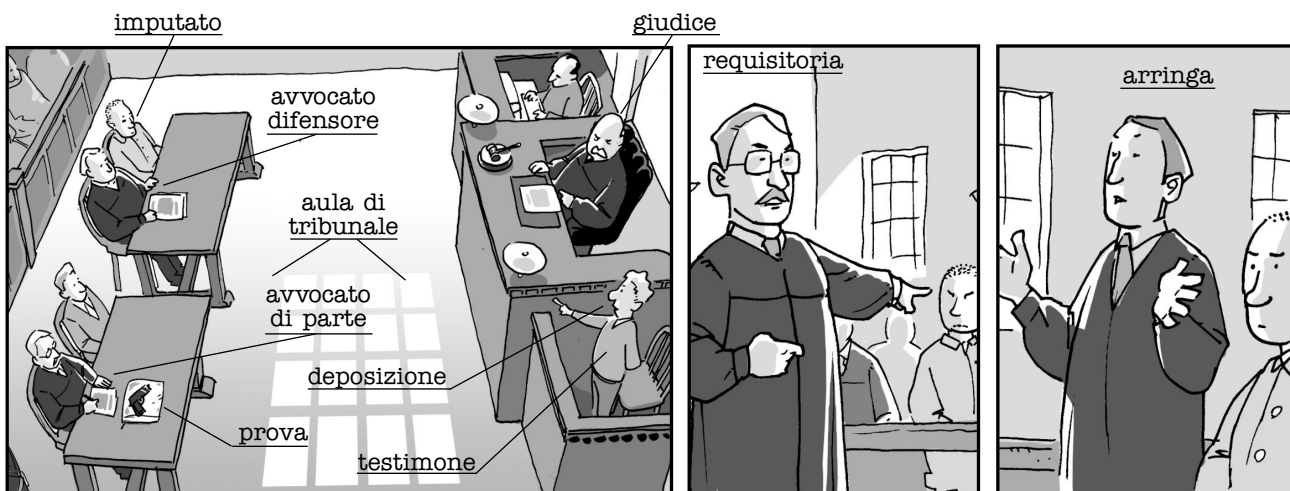
Scegli il titolo corretto per ogni situazione.

Titoli:

La pena e la reclusione - Il processo e la causa penale - Il reato - La sentenza e la condanna



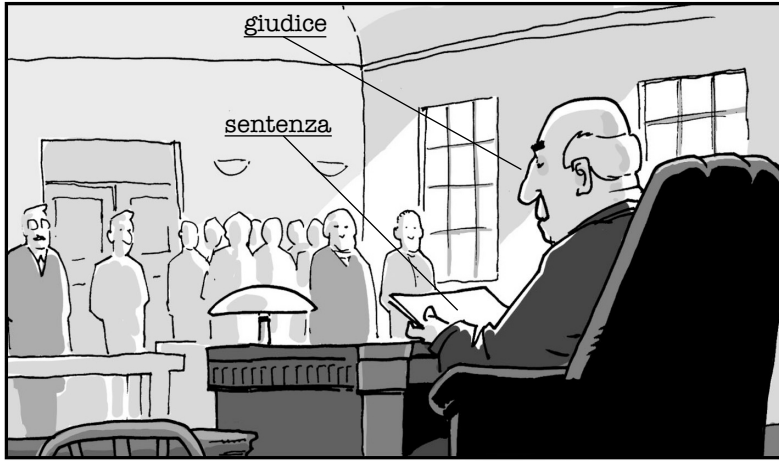
► **Situazione n. 1. Titolo:** _____



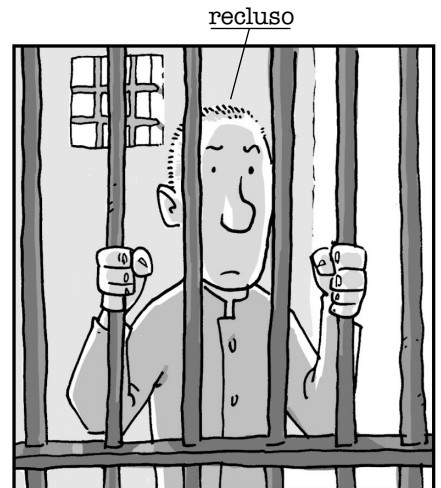
► **Situazione n. 2. Titolo:** _____

Titoli:

La pena e la reclusione - Il processo e la causa penale - Il reato - La sentenza e la condanna



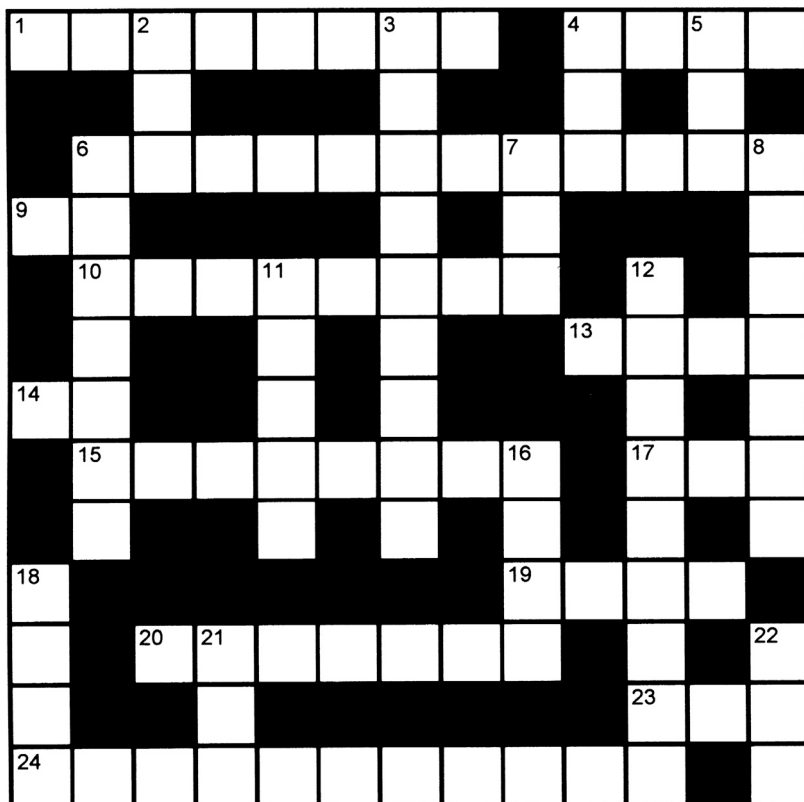
► Situazione n. 3. Titolo: _____



► Situazione n. 4. Titolo: _____

2 Cruciverba

Ora completa il cruciverba sul processo. Aiutati con i disegni dell'esercizio 1.



ORIZZONTALI →

- 1 Può essere difensore o di parte.
 4 Così si chiama la persona giudicata nel processo: IMPU_ _ _ _
 6 Il discorso finale del pubblico ministero contro l'imputato.
 9 In italiano si usa per fare ipotesi.
 10 La persona che aiuta il reo nella sua azione.
 13 La persona che decide nel processo: GIU_ _ _ _
 14 La prima persona singolare è "io", la seconda persona singolare è: ...
 15 Il giudizio del giudice alla fine del processo.
 17 L'opposto di ovest.

- 19 La parte danneggiata nel processo.
 20 Il discorso finale dell'avvocato difensore.
 23 La persona che fa un'azione contro la legge.
 24 Quando l'imputato è colpevole il giudice emette una sentenza di condanna, quando l'imputato è innocente il giudice emette una sentenza di ...

VERTICALI ↓

- 2 Ricorrere al giudizio del giudice si dice anche "adire le ... legali".
 3 La persona che assiste a un reato.
 4 Mio, ..., suo, nostro, vostro, loro.

- 5 La "casa" della giustizia: _ _ _ BUNALE.
 6 Chiuso in un carcere.
 7 I gradi del giudizio in Italia.
 8 Un'azione della polizia contro chi non ha rispettato la legge.
 11 La vittima del reato si chiama ... lesa.
 12 L'avvocato che difende gli interessi dell'imputato.
 16 Il posto del tribunale dove si svolgono i processi.
 18 La stabilisce il giudice in base alla gravità del reato.
 21 Chi fa un'azione contro la legge.
 22 Quando l'imputato è innocente il giudice emette una sentenza di assoluzione, quando l'imputato è colpevole il giudice emette una sentenza di _ _ _ DANNA.

3 Leggere

Leggi il testo.¹

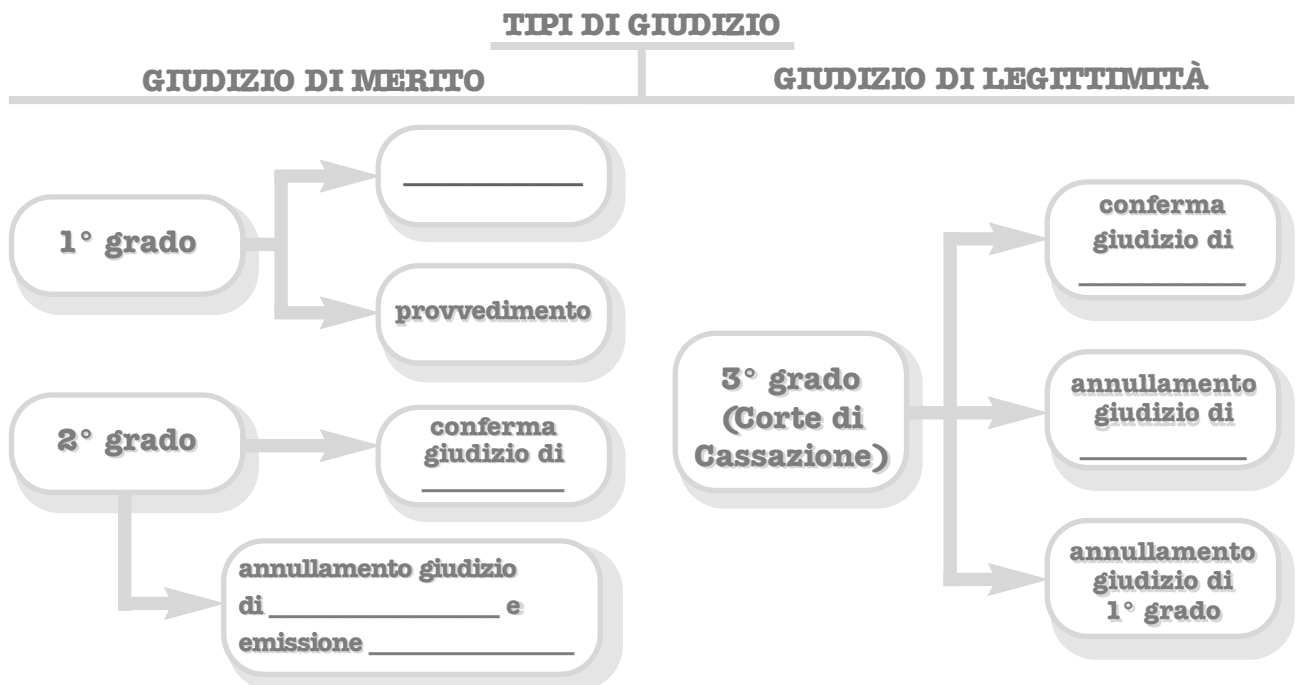
I gradi del processo

- 1 Ogni processo può svolgersi al massimo in *tre gradi*. Ciò significa che una controversia può essere decisa non da un solo giudice, ma da più giudici in tempi diversi. Infatti se una o più parti non sono soddisfatte della decisione di primo grado possono rivolgersi ad un altro giudice.
- 5 Nel *giudizio di primo grado* la questione viene esaminata per la prima volta e viene emessa una sentenza o un altro provvedimento da parte del giudice competente. Nel *giudizio di secondo grado*, detto di appello, la questione viene riesaminata da un giudice diverso, che emetterà a sua volta una sentenza o un altro provvedimento; questo giudizio può annullare gli effetti del primo, modificandoli, oppure può confermarli.
- 10 Il *giudizio di terzo grado*, detto di cassazione, ha lo scopo, in qualche caso, di riesaminare la sentenza di appello. Il giudizio di cassazione è il più elevato e l'ultimo dei gradi del processo. L'organo competente è la *Corte di Cassazione*, con sede a Roma. La Corte giudica in terzo grado solo quando una delle parti sostiene che nel giudizio precedente vi è stata una violazione di legge. Il giudizio della cassazione è quindi un giudizio sulla legittimità: essa infatti non tiene conto di come si sono svolti i fatti (o il reato) che hanno dato occasione al processo, ma controlla che nel giudicare sia stato rispettato il diritto: non è quindi un giudizio sul fatto (che sarebbe un *giudizio di merito*), ma sulla forma, cioè appunto un *giudizio di legittimità*.
- 15

4 Schematizzare

Hai capito in generale quello che hai letto? Completa lo schema con le espressioni della lista.

nuovo giudizio - 1° grado - 1° grado - 2° grado - 2° grado - sentenza



5 Capire

Vero o falso? Rispondi con una X e indica la riga.

	vero	falso	riga n°
1. In Italia è possibile che una stessa causa sia giudicata in modo diverso da diverse autorità giudiziarie.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	___
2. Se le parti non sono soddisfatte possono chiedere allo stesso giudice di emettere una nuova sentenza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	___
3. La Corte di cassazione dà un giudizio di legittimità (di forma) e non di merito.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	___

6 Comprendere la terminologia giuridica

Collega le espressioni del testo con il significato corretto, come nell'esempio.

riga n.	espressione del testo	significato
1	a. gradi	1. alto
1	b. controversia	2. sentenza
3	c. decisione	3. giudizio sulla forma, che verifica che sia stato rispettato il diritto
9	d. effetti	4. giudizio sul fatto
11	e. elevato	5. i successivi giudizi, da parte di diverse autorità giudiziarie, di una stessa causa
16	f. hanno dato occasione	6. hanno fatto cominciare
17-18	g. giudizio di merito	7. lite, discussione, disaccordo
18	h. giudizio di legittimità	8. risultati

7 Fissare la terminologia giuridica

Completa le frasi con le espressioni della lista.

appello - cassazione - competente - controversia - elevato - legittimità - merito - sentenza - tre gradi

- Ogni processo può svolgersi al massimo in _____.
- Una _____ tra le parti può essere decisa non da un solo giudice, ma da più giudici in tempi diversi.
- Nel giudizio di primo grado viene emessa una _____ da parte del giudice competente.
- Il giudizio di secondo grado è detto di _____.
- Il giudizio di terzo grado è il più _____ dei gradi del processo ed è detto anche giudizio di _____.
- L'organo _____ per il giudizio di terzo grado è la Corte di Cassazione.
- Il giudizio della Corte di Cassazione è un giudizio sulla _____ e non sul _____.

8 Leggere

Leggi il testo².

Il processo civile

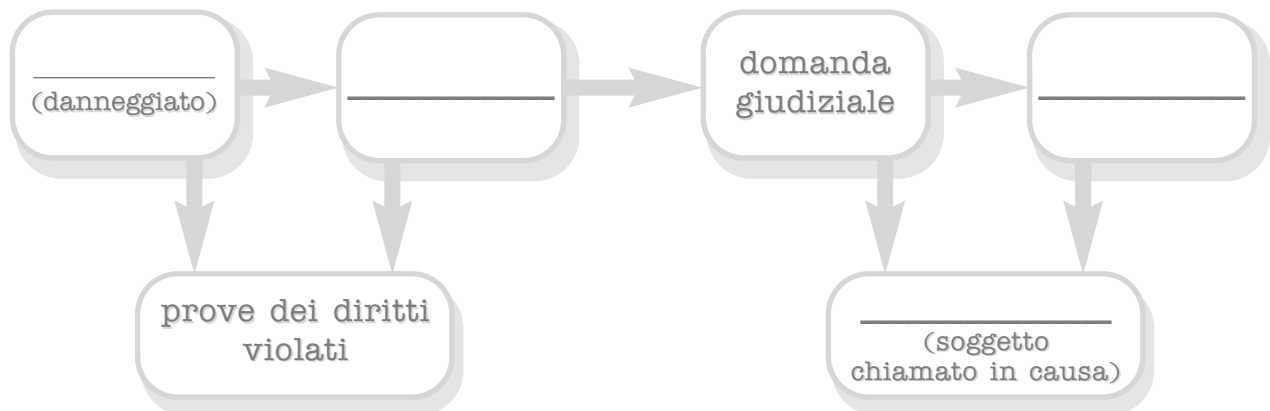
- 1 Nel processo civile³ si risolvono le controversie sorte fra cittadini o fra cittadini e pubblica amministrazione (PA), relative a *diritti soggettivi*. In questo caso il processo inizia solo perché una parte ritiene di essere stata danneggiata dall'altra e vuole che il giudice le renda giustizia. La parte non è obbligata a rivolgersi al giudice: ad esempio,
- 5 in un contratto di compravendita, se una parte non consegna la cosa come pattuito, l'altra parte può anche subire il torto senza reagire, oppure entrambe possono mettersi d'accordo senza l'intervento del giudice (*transazione*).
- 10 Il processo civile inizia con l'*attore*, cioè colui che agisce, che presenta una domanda giudiziale contro il *convenuto*, cioè il soggetto chiamato in causa (se A non paga un debito a B, B inizierà il processo per farsi dare il dovuto: B è l'attore e A è il convenuto). L'avvocato dell'attore dovrà dimostrare che i diritti del suo cliente sono stati violati, portando davanti al giudice delle prove.

9 Schematizzare

Completa lo schema con le espressioni della lista.

attore - avvocato - convenuto - giudice

IL PROCESSO CIVILE



10 Comprendere la terminologia giuridica

Collega le espressioni del testo con il significato corretto, come nell'esempio.

riga n.	espressione del testo	significato
1	a. sorte	1. che ha avuto un danno
3	b. ritiene	2. chi
3	c. danneggiata	3. crede, pensa
5	d. pattuito	4. dimostrazioni, elementi che dimostrano la verità di un fatto
6	e. torto	5. nate
8	f. colui	6. stabilito
12	g. prove	7. ingiustizia

11 Fissare la terminologia giuridica

Sostituisci le espressioni sottolineate nel testo, che non sono tipiche del linguaggio giuridico, con le espressioni della lista.

controversie - convenuto - danneggiata - pattuito - prove - torto

Nel processo civile si risolvono le discussioni sorte fra cittadini o fra cittadini e pubblica amministrazione (PA), relative a diritti soggettivi. In questo caso il processo inizia solo perché una parte ritiene di essere stata rovinata dall'altra e vuole che il giudice le renda giustizia. La parte non è obbligata a rivolgersi al giudice: ad esempio, in un contratto di compravendita, se una parte non consegna la cosa come promesso, l'altra parte può anche subire il comportamento ingiusto senza reagire, oppure entrambe possono mettersi d'accordo senza l'intervento del giudice (transazione).

Il processo civile inizia con l'attore, cioè colui che agisce, che presenta una domanda giudiziale contro il nemico, cioè il soggetto chiamato in causa (se A non paga un debito a B, B inizierà il processo per farsi dare il dovuto: B è l'attore e A è il convenuto). L'avvocato dell'attore dovrà dimostrare che i diritti del suo cliente sono stati violati, portando davanti al giudice delle dimostrazioni.

12 Leggere

Leggi il testo⁴.

I giudici nel processo civile

1 I giudici nel processo civile sono:

5 1. Il *giudice di pace*. È un magistrato onorario che giudica le cause minori che hanno come oggetto, fra l'altro: beni mobili con valore fino a € 2.582,28, danni da circolazione dei veicoli fino ad un valore di € 15.493,70, condominio, opposizioni a sanzioni amministrative...

10 2. Il *giudice unico di primo grado (tribunale)*. È un giudice monocratico che si occupa in 1° grado di tutte le cause che non sono di competenza del giudice di pace e del tribunale ordinario in composizione collegiale e in 2° grado delle cause decise in primo grado dal giudice di pace.

15 3. Il *tribunale ordinario collegiale*. È formato da tre giudici e decide in 1° grado le controversie nelle quali è obbligatorio l'intervento del pubblico ministero, le controversie sulla responsabilità di amministratori, liquidatori, fallimenti... e in 2° grado tutte le cause decise in 1° grado dal giudice di pace o dal giudice unico.

4. La *Corte d'Appello*. Giudica solo in 2° grado le decisioni del tribunale e del giudice unico; è composta da due giudici più un presidente e si trova in ogni capoluogo di Regione.

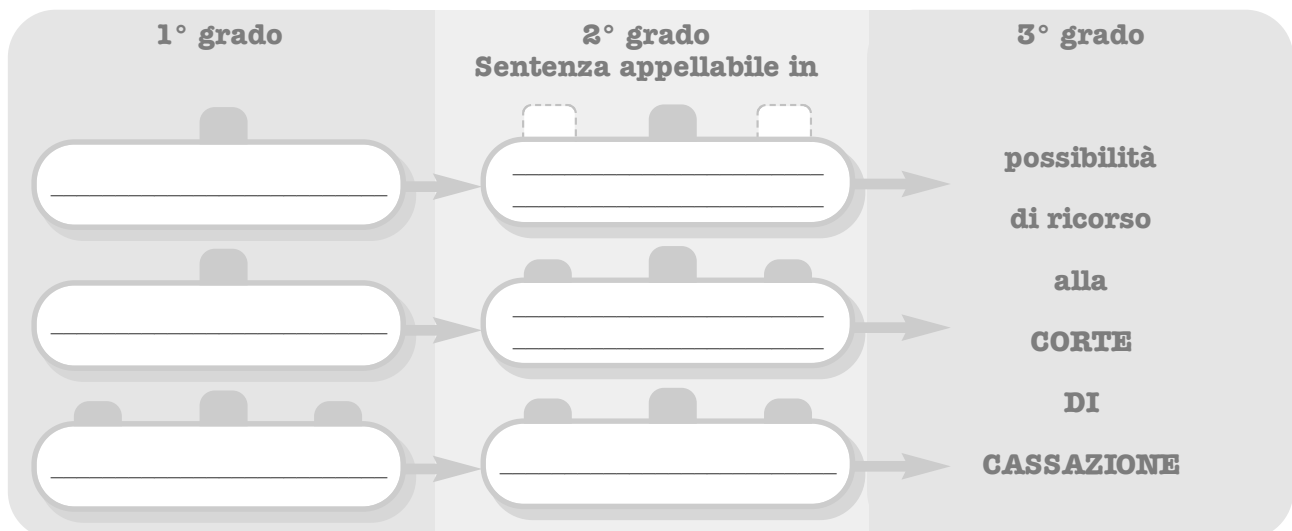
13 Schematizzare

Hai capito in generale quello che hai letto? Completa lo schema con le espressioni della lista.

Corte d'Appello - Giudice di pace - Giudice unico - Giudice unico o Tribunale ordinario collegiale - Tribunale ordinario collegiale o Corte d'Appello - Tribunale ordinario collegiale

ORGANI DEL PROCESSO CIVILE

(dopo l'introduzione del giudice unico di primo grado)



14 Comprendere la terminologia giuridica

Collega le espressioni del testo con il significato corretto, come nell'esempio.

riga n.	espressione del testo	significato
3	a. magistrato onorario	1. multe
5	b. opposizioni	2. la città più importante di una Regione
6	c. sanzioni amministrative	3. giudice di cause minori
8	d. giudice unico	4. composto da più persone
10	e. collegiale	5. organo giudicante composto da una sola persona
19	f. capoluogo	6. ricorsi

15 Fissare la terminologia giuridica

Ricordi la terminologia giuridica? Rispondi alle domande.

1. Come si chiama il magistrato onorario che giudica le cause minori?
2. Come si può chiamare il tribunale composto da un solo giudice?
3. Come si chiama il tribunale formato da tre giudici che può decidere sia in 1° che in 2° grado?
4. Come si chiama l'organo che decide solo in 2° grado?

16 Leggere

Leggi il testo⁵.

Il processo penale

- 1 Il giudizio penale⁶ ha lo scopo di reprimere comportamenti considerati dalla legge illegali (detti *reati*) e accertare se quella determinata persona (detta *imputato*) ha commesso il reato per il quale è sottoposta a processo; in caso affermativo il giudice penale deve stabilire la pena adeguata al reato, così come stabilito dalla legge.
- 5 In questo giudizio non si tutela solo un interesse privato (quello della vittima del reato), ma l'interesse di tutta la collettività affinché i reati, in quanto illeciti, vengano puniti. Nei casi più gravi il processo ha luogo anche se la vittima non intende chiedere il giudizio nei confronti del presunto colpevole del reato. Infatti la Costituzione stabilisce che il procedimento a carico degli indiziati di reato è obbligatorio e quindi deve essere aperto d'ufficio. È il *pubblico ministero* (p.m.) che, in nome della collettività, ha il compito di chiedere lo svolgimento di un processo penale.
- 10 Nei reati meno gravi, per i quali il p.m. non procede d'ufficio, l'azione penale può iniziare solo su querela della parte offesa.

17 Capire

Vero o falso? Rispondi con una X e indica la riga.

	vero	falso	riga n°
1. Il reato è un comportamento contro la legge.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
2. L'imputato è una persona che si è comportata male.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
3. In casi molto gravi si deve iniziare il processo anche se la vittima non denuncia il presunto colpevole.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
4. Il p.m. è il magistrato che difende gli interessi dell'imputato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

18 Comprendere la terminologia giuridica

Collega le espressioni del testo con il significato corretto, come nell'esempio.

riga n.	espressione del testo	significato
1	a. reprimere	1. ha fatto, ha compiuto
2	b. accertare	2. si protegge, si difende
2-3	c. ha commesso	3. è incaricato, ha la funzione
4	d. adeguata	4. automaticamente
5	e. si tutela	5. frenare con la forza, bloccare
7	f. ha luogo	6. contro, verso
7	g. intende	7. adatta, giusta
8	h. presunto colpevole	8. si svolge, accade
9	i. a carico	9. verificare
10	l. d'ufficio	10. vuole
10-11	m. ha il compito	11. la richiesta di processo della parte offesa
13	n. querela	12. la persona che è giudicata nel processo

19 Leggere

Leggi il testo⁷.

I giudici nel processo penale

1 | Organi del processo penale sono:

1. in 1° grado il tribunale come giudice unico, il tribunale in composizione collegiale (tre giudici) e la Corte d'Assise;
- 5 | 2. in 2° grado la Corte d'Appello per le sentenze del tribunale come giudice unico e in composizione collegiale e la Corte d'Assise d'Appello per le sentenze della Corte d'Assise.



- 10 Le diverse competenze in 1° grado dipendono dalla gravità del reato giudicato. Per i reati più gravi è competente un giudice presente solo nel processo penale: la Corte d'Assise. Si tratta di un collegio giudicante composto da due magistrati di carriera, ma anche da cittadini che non hanno nessun legame con la magistratura: sono i giudici popolari, che, in numero di sei, contribuiscono alle decisioni delle cause sui reati più gravi. È importante rilevare che il voto dei giudici popolari ha lo stesso peso del voto dei due giudici di carriera e che in caso di parità dei voti prevale la soluzione più favorevole all'imputato.
- 15

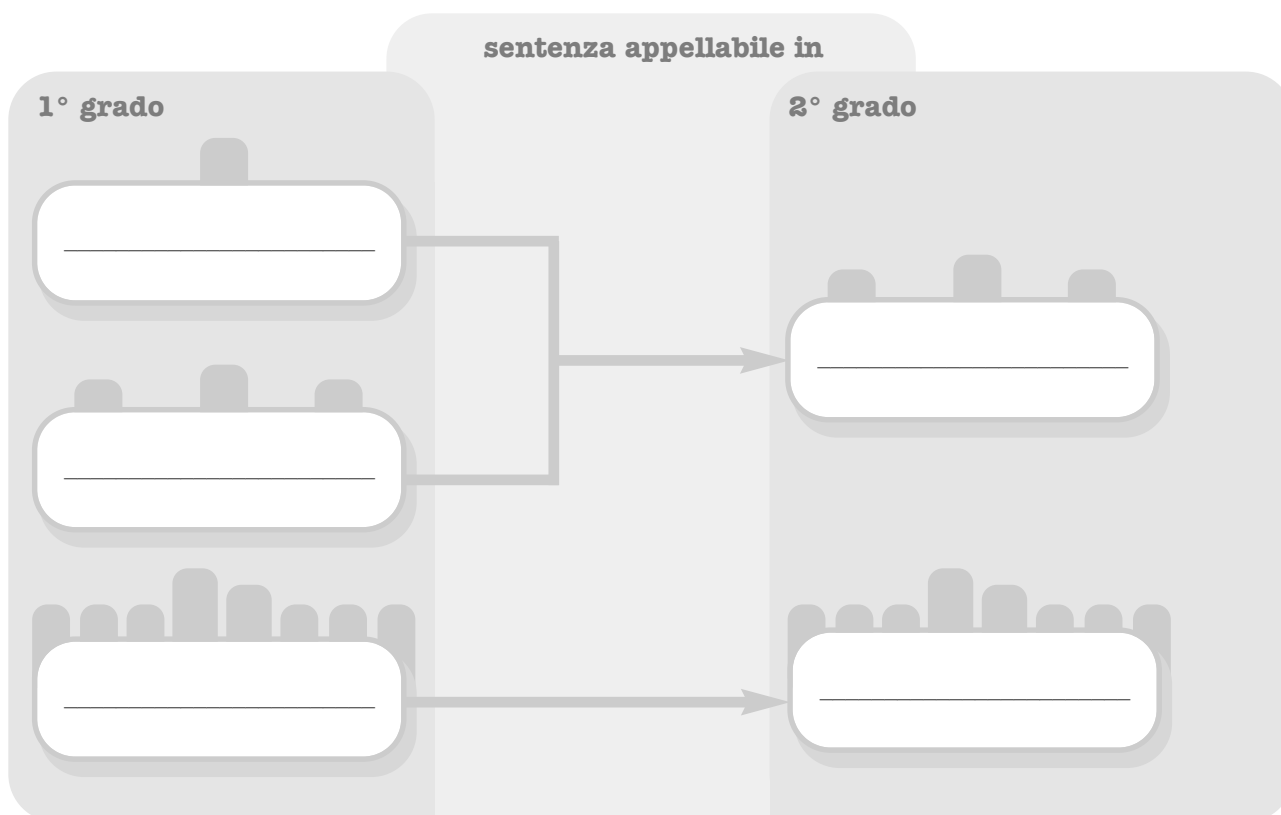
20 Schematizzare

Hai capito in generale quello che hai letto? Completa lo schema con le espressioni della lista. Attenzione, una è di troppo e non deve essere usata!

Corte d'appello - Corte d'assise - Corte d'assise d'appello - Giudice di pace - Tribunale come giudice unico - Tribunale in composizione collegiale

ORGANI DEL PROCESSO PENALE

(dopo l'abolizione del pretore e l'introduzione del giudice unico di primo grado)



21 Capire

Vero o falso? Rispondi con una X e indica la riga.

	vero	falso	riga n°
1. In 1° grado la Corte d'Assise giudica i reati più gravi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
2. Nel processo penale in Corte d'Assise l'organo giudicante è composto sia da magistrati che da persone comuni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
3. Nel processo in Corte d'Assise, quando c'è parità di voti, il voto dei giudici di carriera vale di più.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

22 Fissare la terminologia giuridica

Completa il testo con le espressioni della lista.

collegiale - Corte d'Assise - Corte d'Assise d'Appello - favorevole - magistrati - magistratura - popolari - peso - reati

Organi del processo penale sono:

1. in 1° grado il tribunale come giudice unico, il tribunale in composizione _____ (tre giudici) e la _____;
2. in 2° grado la Corte d'Appello per le sentenze del tribunale come giudice unico e in composizione collegiale e la _____ per le sentenze della Corte d'Assise.

Le diverse competenze in primo grado dipendono dalla gravità del reato giudicato. Per i _____ più gravi è competente un giudice presente solo nel processo penale: la Corte d'Assise. Si tratta di un collegio giudicante composto da due _____ di carriera, ma anche da cittadini che non hanno nessun legame con la _____: sono i giudici _____, che, in numero di sei, contribuiscono alle decisioni delle cause sui reati più gravi. È importante rilevare che il voto dei giudici popolari ha lo stesso _____ del voto dei due giudici di carriera e che in caso di parità dei voti prevale la soluzione più _____ all'imputato.

23 Riflettere sulla lingua - Il si passivante

a) Il linguaggio giuridico invece di usare le forme del passivo con **essere**, **venire** o **andare**, utilizza il **si** (passivante).

Ad es.: Nel processo civile **si tutela** (= viene tutelato) un interesse privato.

Ritrova nelle letture degli esercizi 8 e 16 ("Il processo civile" e "Il processo penale") le due forme di **si passivante** utilizzate e trascrivile nella tabella.

lettura	si passivante
1. Il processo civile	
2. Il processo penale	

b) Trasforma queste frasi, utilizzando il "si passivante", come nell'esempio.

Es. Nel giudizio di primo grado la questione **viene esaminata** per la prima volta e **viene emessa** una sentenza o un altro provvedimento da parte del giudice competente.

Nel giudizio di primo grado **si esamina** la questione per la prima volta e **si emette** una sentenza ...

1. Nel giudizio di secondo grado, detto di appello, la questione **viene riesaminata**.

2. L'avvocato dell'attore dovrà dimostrare che i diritti del suo cliente **sono stati violati**, portando davanti al giudice delle prove.

3. Nel processo penale non **viene tutelato** solo un interesse privato (quello della vittima del reato), ma l'interesse di tutta la collettività affinché i reati, in quanto illeciti, **vengano puniti**.

4. Nel processo civile **vengono risolte** le controversie sorte fra cittadini o fra cittadini e PA relative a diritti soggettivi.

note

1. Tratto da *L'Enciclopedia del Diritto*, op. cit., p. 21.

2. idem, p. 24.

3. Questo brano descrive il processo civile in base alla legge di riforma del processo civile n. 479/1999, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18.12.1999.

4. Tratto da *L'Enciclopedia del Diritto*, op. cit., p. 24.

5. ibidem.

6. Questo brano descrive il processo penale in base alla legge di riforma del processo penale n. 479/1999 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18.12.1999.

7. Tratto da *L'Enciclopedia del Diritto*, op. cit., p. 26.